

LA BREVA COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via PEDEMONTANA 99 LOCALITA' VALLETTA TRAONA 23019 SO Italia
Codice Fiscale	00781270145
Numero Rea	SO 59280
P.I.	00781270145
Capitale Sociale Euro	3825.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	872000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A120672

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	23.982	18.130
II - Immobilizzazioni materiali	1.028.678	1.047.414
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.919	4.919
Totale immobilizzazioni (B)	1.057.579	1.070.463
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	404	308
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	121.873	102.223
imposte anticipate	904	-
Totale crediti	122.777	102.223
IV - Disponibilità liquide	244.669	46.188
Totale attivo circolante (C)	367.850	148.719
D) Ratei e risconti	1.957	337
Totale attivo	1.427.386	1.219.519
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.825	3.825
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	9	9
IV - Riserva legale	481.520	460.336
VI - Altre riserve	352.973	305.660
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	47.467	70.613
Totale patrimonio netto	885.794	840.443
B) Fondi per rischi e oneri	3.767	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	136.650	109.786
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	170.914	186.018
esigibili oltre l'esercizio successivo	230.017	82.996
Totale debiti	400.931	269.014
E) Ratei e risconti	244	276
Totale passivo	1.427.386	1.219.519

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	833.639	783.420
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	89.872	48.623
altri	13.109	922
Totale altri ricavi e proventi	102.981	49.545
Totale valore della produzione	936.620	832.965
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	88.367	80.805
7) per servizi	196.508	159.378
8) per godimento di beni di terzi	2.900	2.523
9) per il personale		
a) salari e stipendi	376.587	324.981
b) oneri sociali	98.364	86.044
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	40.093	27.881
c) trattamento di fine rapporto	34.263	25.481
e) altri costi	5.830	2.400
Totale costi per il personale	515.044	438.906
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	56.204	50.880
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	15.400	6.317
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.804	44.563
Totale ammortamenti e svalutazioni	56.204	50.880
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(96)	18
14) oneri diversi di gestione	28.112	26.754
Totale costi della produzione	887.039	759.264
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	49.581	73.701
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	1	-
Totale proventi da partecipazioni	1	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	410	210
Totale proventi diversi dai precedenti	410	210
Totale altri proventi finanziari	410	210
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.451	1.216
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.451	1.216
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.040)	(1.006)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	48.541	72.695
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.978	2.082
imposte differite e anticipate	(904)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.074	2.082

21) Utile (perdita) dell'esercizio	47.467	70.613
------------------------------------	--------	--------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La nostra Società è nata per la gestione, in proprio o per conto terzi, di servizi nel campo dell'assistenza sociale e sociosanitaria a favore delle persone psichicamente sofferenti, adoperandosi per il riconoscimento della loro dignità e attuando tutte le condizioni e situazioni per la loro riabilitazione sociale, anche attraverso la realizzazione di centri diurni, strutture residenziali e semiresidenziali, opportunità lavorative.

La Cooperativa gestisce in Provincia di Sondrio una Comunità Psichiatrica: "Cà Lucia" Comunità protetta a media protezione ubicata a Traona (So) che ospita 10 persone e 13 posti di residenzialità leggera in appartamenti nel territorio.

Queste Comunità sono accreditate dalle Regione Lombardia e in convenzione con A.T.S. della Montagna di Sondrio.

Negli appartamenti di housing sociale sul modello della residenzialità leggera a Morbegno, Cosio Valtellino e Traona sono ospitate 12 persone. Con la presenza degli operatori si cerca di creare una rete relazionale, per l'integrazione e la partecipazione alla vita sociale del territorio.

" Il Lavoro di rete come premessa al diritto di cittadinanza" è Il Progetto Innovativo che da alcuni anni stiamo attuando, strumento importante nel territorio a favore delle persone con disagio psichico con il quale si cerca di sostenere nelle loro abitazioni queste persone, attualmente sono seguiti 8 utenti nel territorio e 4 privatamente.

La riabilitazione è l'obiettivo prioritario che il Consiglio di Amministrazione ha indicato nel progetto operativo della Cooperativa, quindi il lavoro si concretizza con i progetti riabilitativi personalizzati per i nostri ospiti e vediamo in alcuni di loro le capacità che ritornano ad acquisire nella gestione della propria vita. Certo questo passaggio non per tutti è evidente però crediamo che a piccoli passi tutti possano ottenere risultati positivi.

L' integrazione nel territorio di alcuni ospiti con attività socio-lavorative prosegue e, questo percorso riabilitativo, ha dato a loro segnali di accoglienza e motivazione di vita.

Alcuni tirocini lavorativi (TIS) hanno dato la possibilità di mettersi in gioco con il lavoro da parte di alcuni ospiti con ottimi risultati. Le Equipe delle Comunità stanno lavorando per trovare nuove strade d'integrazione. I vari laboratori di sartoria, restauro, liuteria, agricoltura e animali domestici, sono state scelte, che con l'ausilio degli operatori e dei volontari, hanno motivato e reso attivi nei vari laboratori una parte dei nostri ospiti. Purtroppo, il Covid ha bloccato l'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale dell'A.T.S. di Montagna di Sondrio con cui ci si confrontava sui progetti e la gestione dei Servizi di Salute Mentale. La collaborazione di altre Cooperative di Solidarietà Sociali che operano nei vari campi del disagio con diversi progetti ma in modo particolare con il progetto TAM TAM che intende promuovere nel mandamento di Morbegno una trasformazione nel modo con cui la Comunità affronta il tema della vulnerabilità delle famiglie.

Abbiamo continuato la nostra collaborazione attiva con l'Associazione Navicella ODV con i progetti rivolti agli utenti e sostenendo l'Associazione nelle sue iniziative rivolte alla popolazione con la lotta allo stigma e per una cultura nuova di accoglienza nei confronti del disagio psichico con momenti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla popolazione.

I nostri operatori hanno partecipato a Convegni e incontri condividendo il nostro modo di operare a favore delle persone con disagio psichico, con altre Cooperative e Associazioni sia in Provincia che nella realtà regionale. La formazione continua degli operatori è proseguita con la partecipazione a Corsi formativi organizzati dalla Cooperativa. I nostri ospiti durante l'anno hanno avuto periodi di svago con le vacanze al mare e in montagna, gite, attività culturali. Hanno anche partecipato ad attività che il territorio ha proposto. Tutte queste proposte sono state accettate dai nostri ospiti con molto entusiasmo.

L'apertura al territorio, che la Cooperativa ritiene sia la carta vincente per una psichiatria di Comunità, ha permesso ai nostri ospiti un'ulteriore socializzazione con il mondo esterno e di conseguenza un arricchimento personale, e allo stesso tempo una sensibilizzazione della società civile sulle problematiche del disagio psichico.

La Cooperativa ha avuto una crescita importante sia di numero di ospiti che di operatori. Nella Comunità "Cà Lucia" e negli appartamenti del territorio sono presenti 38 ospiti. Questo nostro crescere ci fa capire che siamo sulla strada giusta per rispondere ai bisogni delle persone affette da disagio psichico.

Rivolgo un grazie a tutti gli operatori delle Comunità, ai Volontari e a tutti quelli che collaborano con noi in queste attività e al Consiglio di Amministrazione che con il suo sostegno ci stimola a operare sempre in modo migliore per i nostri Ospiti.

Grazie anche a tutti voi cari Soci.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, infatti, poiché la cooperativa opera nell'ambito dell'assistenza socio-assistenziale, non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni vietate dalla legge.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7 bis, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 1.057.579.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -12.884.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software);
- altre.

e risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 23.982.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I "diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (software)"

Nelle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo acquisito con licenza d'uso che risultano completamente ammortizzati.

Le "altre immobilizzazioni immateriali" sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 23.982.

I costi iscritti in questa voce sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano le manutenzioni straordinarie effettuate sull'immobile non di proprietà della cooperativa. L'ammortamento è effettuato in base alla residua durata del contratto di comodato d'uso in essere.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.028.678.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest'ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati Costruzioni leggere	Non ammortizzato 3% 10%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici	20% 9%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	10%
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili Macchine ufficio elettroniche e computer Apparecchi radiomobili Arredamento	10% 20% 20% 15%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Alcune attrezzature, di scarso valore unitario, comunque non superiore a 500 euro, sono state interamente spese nell'esercizio con imputazione a conto economico. Si tratta di beni di scarsa rilevanza la cui durata è mediamente inferiore all'esercizio.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 4.919.

Esse risultano composte da partecipazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 4.919, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	1.057.579
Saldo al 31/12/2020	1.070.463
Variazioni	-12.884

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	63.199	1.402.702	4.919	1.470.820
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.069	355.289		400.358
Valore di bilancio	18.130	1.047.414	4.919	1.070.463
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	27.252	30.527	-	57.778
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(6.000)	-	-	(6.000)
Ammortamento dell'esercizio	15.400	40.804		56.204
Altre variazioni	-	(8.458)	-	(8.458)
Totale variazioni	5.852	(18.735)	0	(12.884)
Valore di fine esercizio				
Costo	84.451	1.424.771	4.919	1.514.140
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	60.469	396.093		456.563
Valore di bilancio	23.982	1.028.678	4.919	1.057.579

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.840	6.000	55.359	63.199
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.335	-	43.734	45.069
Valore di bilancio	505	6.000	11.625	18.130
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	27.252	27.252
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(6.000)	-	(6.000)
Ammortamento dell'esercizio	505	-	14.895	15.400
Totale variazioni	(505)	(6.000)	12.357	5.852
Valore di fine esercizio				
Costo	1.840	-	82.611	84.451
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.840	-	58.629	60.469
Valore di bilancio	0	0	23.982	23.982

Nel corso dell'esercizio sono terminati i lavori presso la struttura di Cà Lucia per l'adeguamento degli spazi di lavoro e la realizzazione degli "spogliatoi COVID". Tali lavori sono stati ammortizzati per la durata residua del contratto di comodato in essere con l'associazione Navicella.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.239.916	25.684	31.926	105.176	1.402.702
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	224.015	19.850	24.533	86.891	355.289
Valore di bilancio	1.015.901	5.834	7.393	18.285	1.047.414
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	13.220	2.750	14.557	30.527
Ammortamento dell'esercizio	27.833	2.604	1.575	8.792	40.804
Altre variazioni	-	0	-	(8.458)	(8.458)
Totale variazioni	(27.833)	10.616	1.175	(2.693)	(18.735)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.239.916	38.904	34.676	111.275	1.424.771
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	251.849	22.454	26.108	95.683	396.093
Valore di bilancio	988.067	16.450	8.568	15.592	1.028.678

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono così composti:

Terreni e fabbricati sono rimasti invariati.

Impianti e macchinari si sono incrementati di euro 13.220:

- euro 890 impianto linea internet
- euro 12.330 impianto centrale termica

Le **attrezzature** si sono incrementate per euro 2.750 per l'acquisto di un piano cottura, una cappa e un lavello.

Le **altre immobilizzazioni materiali** si sono incrementate di euro 14.557:

- euro 1.607 n. 20 spogliatoi in metallo
- euro 799 n. 1 personal computer Acer
- euro 12.151 n. 1 veicolo DACIA

Il decremento di euro 8.458 si riferisce alla quota parte del contributo ricevuto da Grandangolo nel 2021 sul progetto TAM TAM e precisamente:

- euro 522 sul pc Acer
- euro 7.936 sul veicolo DACIA

cespiti acquistati ed ammortizzati, al netto del contributo, nel 2021.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	4.919	4.919
Valore di bilancio	4.919	4.919
Valore di fine esercizio		
Costo	4.919	4.919
Valore di bilancio	4.919	4.919

Le partecipazioni societarie sono così composte:

- Unioncoop Società Cooperativa euro 4.616;
- Cooperfidi Italia Società Cooperativa euro 250;
- Banca Popolare di Sondrio euro 53.

Attivo circolante

Rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	-
Prodotti finiti e merci	308	96	404
Totale rimanenze	308	96	404

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	72.989	(10.999)	61.990	61.990
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	21.356	(181)	21.175	21.175
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	904	904	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.878	30.830	38.708	38.708
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	102.223	20.554	122.777	121.873

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	45.233	197.965	243.198
Denaro e altri valori in cassa	955	515	1.470
Totale disponibilità liquide	46.188	198.481	244.669

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 367.850. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 219.131.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 404.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 96.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni utilizzati nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 122.777.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 20.554.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo. I crediti del 2021 sono tutti esigibili entro l'esercizio.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 61.990, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 904, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 244.669, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alla liquidità esistente nella cassa sociale alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 198.481.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	337	1.620	1.957
Totale ratei e risconti attivi	337	1.620	1.957

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 1.957.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.620.

Risconti attivi	Scadenti entro l'esercizio	Scadenti da 1 a 5 anni	Scadenti oltre i 5 anni
Dominio	10		
Assicurazione Ape	292		
Assicurazione autoveicolo	730		
Assicurazione attrezzature	3		
Abbonamenti	32		
Spese telefoniche	3		
Spese postali	9		
Contributo revisionale	878		
Totale	1.957		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 885.794 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 45.351.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	3.825	-		3.825
Riserva da soprapprezzo delle azioni	9	-		9
Riserva legale	460.336	21.184		481.520
Altre riserve				
Riserva straordinaria	305.662	47.311		352.973
Varie altre riserve	(2)	-		0
Totale altre riserve	305.660	47.311		352.973
Utile (perdita) dell'esercizio	70.613	-	47.467	47.467
Totale patrimonio netto	840.443	68.495	47.467	885.794

Il capitale sociale non ha subito variazioni.

La riserva legale ha subito un incremento di euro 21.184 riferito alla destinazione del 30% dell'utile dell'esercizio precedente, previo versamento del 3% ai fondi mutualistici.

La riserva straordinaria ha subito un incremento di euro 47.311 riferito all'accantonamento del 67% dell'utile dell'esercizio precedente.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.825			-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9	Riserva di capitale	A-B-C	9
Riserva legale	481.520	Riserva di utili	B	481.520
Altre riserve				
Riserva straordinaria	352.973	Riserva di utili	B	352.973
Varie altre riserve	0			-
Totale altre riserve	352.973	Riserva di utili	B	352.973
Totale	838.327			834.502
Quota non distribuibile				834.493
Residua quota distribuibile				9

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	3.767	3.767
Totale variazioni	3.767	3.767
Valore di fine esercizio	3.767	3.767

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 3.767. Tale importo è stato accantonato per tenere conto del premio territoriale di risultato (PTR).

E' infatti in corso di definizione l'accordo per il rinnovo del Contratto Integrativo Collettivo Provinciale di lavoro per le Cooperative e Imprese Sociali della provincia di Sondrio, che sostituisce il precedente contratto integrativo.

Tra le novità dovrebbe essere previsto un Premio Territoriale di Risultato (PTR), quantificato in un valore massimo pari a euro 250,00 pro capite, con la prima erogazione prevista a settembre 2022 per ciascun dipendente in forza a quella data. Il PTR è riparametrato in base all'orario effettivo di lavoro.

Tale premio dovrebbe essere correlato ai risultati conseguiti dalle imprese in relazione alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi incrementali nell'arco di un esercizio fiscale di riferimento rispetto ad un precedente periodo congruo.

Per tale motivo la nostra cooperativa ha ritenuto opportuno stanziare nel presente bilancio un fondo rischi pari a 2/3 della stima dell'ammontare dovuto in attesa che si definiscano sia le effettive modalità di conteggio che le condizioni di erogazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	109.786
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	34.263
Utilizzo nell'esercizio	7.399
Totale variazioni	26.864
Valore di fine esercizio	136.650

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 136.650;
- nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 861.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 34.263.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 136.650 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 26.864.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 400.931.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 131.917.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 7.022 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	52.123	(26.586)	25.537	5.553	19.984	-
Debiti verso altri finanziatori	78.461	153.998	232.459	22.427	210.032	87.698
Debiti verso fornitori	26.436	2.788	29.224	29.224	-	-
Debiti tributari	17.401	(10.379)	7.022	7.022	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.083	2.240	22.323	22.323	-	-
Altri debiti	74.510	9.858	84.368	84.368	-	-
Totale debiti	269.014	131.917	400.931	170.914	230.017	87.698

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che con il pagamento, in data 30.06.2021 dell'ultima rata del mutuo ipotecario in essere con la Banca Credito Valtellinese, anche l'IPOTECA esistente sull'immobile di proprietà sociale sito in Traona in Via Pedemontana n. 95 del valore di Euro 360.000 si è estinta e verà cancellata successivamente con atto notarile.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	107	107
Risconti passivi	276	(139)	137
Totale ratei e risconti passivi	276	(32)	244

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei e i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 244.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -32.

I risconti passivi si riferiscono a:

Risconti Passivi	Scadenti entro l'esercizio	Scadenti da 1 a 5 anni	Scadenti oltre i 5 anni
Contributo c/impianti	139,00	0	0

I ratei passivi si riferiscono a:

Ratei Passivi	Scadenti entro l'esercizio	Scadenti da 1 a 58 anni	Scadenti oltre i 5 anni
Spese telefoniche	30,00	0	0
Spese gas	75,00	0	0
Totale	105,00	0	0

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti dalle prestazioni dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammontano a euro 833.639.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 102.981.

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 32 del D.L. n. 73/2021 (Sostegni-bis), convertito dalla L. 106/2021, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

1. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
2. la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
3. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione.

Nella voce A.5 del Conto Economico si è imputato l'ammontare del credito d'imposta spettante per euro 2.122 pari al 30% delle spese sostenute per euro 7.072. Tale credito è stato utilizzato in compensazione con F24 del 16/12/2021.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi .

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche i contributi in conto impianti per la quota di competenza determinata in base alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono: in tal modo concorrono alla rettifica indiretta delle quote di ammortamento stanziate, poiché il contributo costituisce un'erogazione per la riduzione del costo di acquisizione del cespite e quindi del relativo ammortamento. Le quote di competenza degli esercizi successivi vengono rinviate al futuro attraverso l'iscrizione di risconti passivi

Contributi in conto esercizio

I contributi in c/esercizio vengono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui esiste la ragionevole certezza del loro ottenimento, attestata da una delibera formale di attribuzione/erogazione certa e definitiva del contributo, emanata dall'ente erogante.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 887.039.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento.

Le attività derivanti da imposte anticipate rilevate in corso d'anno si riferiscono allo stanziamento IRES relativo al fondo accantonamento rischi a tantum contrattuale, deducibile solo nell'esercizio in cui il medesimo diventerà certo.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRES dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, al netto degli acconti pagati, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti. Per il conteggio dell'IRES la cooperativa ha usufruito della riduzione alla metà dell'aliquota IRES prevista dell'art. 11 del D.p.r. 601/73.

Nessun costo per IRAP è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società usufruisce di agevolazione regionale che determina l'azzeramento dell'aliquota applicata.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti è pari a 23 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi agli Amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci del 15/05 /2019 ed ammontano ad euro 8.000 netti di cui euro 3.000 al Presidente ed euro 1.000 a ciascun consigliere.

	Amministratori
Compensi	11.636

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi agli amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	2.600
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.100

I corrispettivi spettanti alla società di revisione legale nominata con delibera dell'Assemblea del 23/05/2019, ammontano, per l'esercizio chiuso al 31/12/2021, ad euro 3.100. Il compenso della società di revisione è pari a 2.600 euro, la società di revisione ha rilasciato anche il visto di conformità sul Modello Iva il cui costo del servizio ammonta a euro 500.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società, nell'esercizio in corso, non ha assunto impegni.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

L'ipoteca esistente sull'immobile di proprietà sociale sito in Traona in Via Pedemontana n. 95 del valore di Euro 360.000 si è estinta e verrà cancellata successivamente con atto notarile.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. La società, nell'esercizio in corso, non ha sperimentato passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano avuto effetto sui valori di bilancio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate, ad eccezione della recente crisi generata dal conflitto tra Russia e Ucraina che ha determinato tensioni sui mercati energetici e di approvvigionamento delle materie prime.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.

Nello statuto sono stati indicati i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile.

La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318 (norme transitorie e di attuazione del codice civile) è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla legge 381/91.

In particolare:

	Esercizio 31/12/2021		Esercizio 31/12/2020	
	Euro	%	Euro	%
Attività svolta con i soci	222.774	43,25	229.856	52,37
Attività svolta con i NON soci	292.270	56,75	209.050	47,63
TOTALE	515.044	100	438.906	100

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state richieste di ammissione a socio e nemmeno domande di recesso da socio, pertanto il capitale sociale non ha subito variazioni.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteria seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici condivisi dalla base sociale al momento della costituzione della Cooperativa, volti a garantire alla Comunità un servizio sociale di assistenza, anche sanitaria, a favore delle persone psichicamente sofferenti.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile***Determinazione dell'importo ristornabile, in caso di attribuzione di ristorni:***

La cooperativa non ha erogato ristorni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti**

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e/o da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, così dettagliati:

Ente Erogante	Tipologia	Importo
ATS della Montagna	Contributo Progetto Innovativo	26.674
5 per mille anno 2020	Contributo	258
Comune di Traona	Contributo	6.300
Agenzia delle Entrate - Contributo DPI 2020	Credito d'imposta utilizzato nel 2021	924
Agenzia delle Entrate - Contributo DPI 2021	Credito d'imposta utilizzato nel 2021	2.122

Si evidenzia che l'indicazione soprastante è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa, e, quindi, riportando tutte erogazioni liberali in denaro effettivamente incassate nell'esercizio 2021. Si rinvia, comunque, anche al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 47.467,05, come segue:

- 30% alla riserva legale pari ad euro 14.240,12;
- 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) pari a euro 1.424,01
- la restante parte pari a euro 31.802,92 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRZIONE**Il Presidente**

ENRICO DEL BARBA

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Enrico Del Barba dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.